

Co.R.P.A.For.

Coordinamento Regioni Province Autonome Corpi Forestali

31 agosto 2015

Ai Signori Presidenti
delle Regioni e Province autonome

Regione Friuli-Venezia Giulia
dott.ssa DEBORA SERRACHIANI

Regione autonoma della Sardegna
dott. FRANCESCO PIGLIARU

Regione Siciliana
dott. ROSARIO CROSETTA

Regione autonoma Valle d'Aosta
dott. AUGUSTO ROLLANDIN

Provincia autonoma di Bolzano
dott. ARNO KOMPATSCHER

Provincia autonoma di Trento
dott. UGO ROSSI

LORO SEDI

Ai Comandanti dei Corpi forestali delle Regioni e
Province in indirizzo

LORO SEDI

Egredi Signori Presidenti e Comandanti,

recentemente è stata pubblicata in G.U. la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente le deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che, come noto, prevede all'articolo 8, comma 1, lettera a), l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato in altra Forza di polizia. Tale assorbimento, peraltro, non è ancora definito (si prevede meramente una "riorganizzazione") e neppure stabilito (si prevede "eventuale") ed è comunque scelta demandata a successivo/i decreto/i legislativo/i.

Lo stesso articolo 8 prevede, al comma 7, una norma di salvaguardia dei Corpi forestali delle Regioni e province autonome: *7. Nei territori delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano restano ferme tutte le attribuzioni spettanti ai rispettivi Corpi forestali regionali e provinciali, anche con riferimento alle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, secondo la disciplina vigente in materia e salve le diverse determinazioni organizzative, da assumere con norme di attuazione degli statuti speciali, che comunque garantiscano il coordinamento in sede nazionale delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché la sicurezza e i controlli nel settore agroalimentare. Restano altresì ferme le funzioni attribuite ai presidenti delle suddette regioni e province autonome in materia di*

funzioni prefettizie, in conformità a quanto disposto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione.

In materia di corpo forestale, da una parte si delinea quindi un quadro nazionale al momento tutt'altro che chiaro, anche se pare in celere sviluppo, dall'altra, invece, a livello delle nostre autonomie, la norma di salvaguardia è indubbiamente chiara ed importante nei principi e contenuti, anche in riferimento al riconoscimento delle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria svolte dai nostri Corpi forestali.

Proprio perché, comunque, emerge già con evidenza la necessità di garantire il “coordinamento in sede nazionale delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché la sicurezza e i controlli nel settore agroalimentare”, nel ringraziare per l'interesse manifestato dopo l'invio della nostre precedenti note di data 26 agosto 2014 e 23 ottobre 2014, riteniamo quindi importante sottoporre nuovamente alla Vostra attenzione l'esigenza di mettere quanto prima in atto delle efficaci azioni coordinate, sul piano istituzionale e normativo - come elencate dettagliatamente nella citata nota di data 23 ottobre 2014 - di:

- a) salvaguardia delle diverse specificità statutarie e contrattuali, derivanti dalle rispettive autonomie, costituzionalmente garantite;
- b) riconoscimento della specificità degli ordinamenti dei nostri Corpi forestali, nonché del ruolo di vigilanza e controllo con dignità delle funzioni parificata alle Forze di polizia.

Le azioni di salvaguardia potrebbero collocarsi nella direzione già riconosciuta dalla norma recentemente approvata e quindi perseguire l'obiettivo di trovare, anzitutto, dei punti comuni - nei singoli ordinamenti dei Corpi forestali così come nei futuri intenti da perseguire - su cui lavorare, in vista dell'attuazione della norma di salvaguardia, nella parte concernente la garanzia di coordinamento in sede nazionale delle funzioni di polizia di tutela dell'ambiente, del territorio e del mare, nonché la sicurezza e i controlli nel settore agroalimentare, in funzione della quale non sono escluse modifiche alle norme statutarie. La questione va certamente letta in parallelo all'ipotesi di assorbimento del Corpo forestale dello Stato in altra Forza di polizia, che quindi diverrebbe il nuovo soggetto di riferimento.

Con la stessa *ratio*, le azioni di riconoscimento potrebbero seguire la logica di avere nelle norme dello Stato dei riferimenti specifici, che a questo punto proprio la recente norma di salvaguardia potrebbe non solo limitarsi a rilanciare come mera richiesta ma potenzialmente favorire nella concreta attuazione. Tali riferimenti, in primo luogo in relazione alle funzioni di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, diverrebbero quindi non solo opportuni ma anche necessari e particolarmente importanti in futuro, per realizzare un quadro giuridico nazionale di riferimento rilevante per affermare le nostre peculiari identità - anche appunto in caso non ci fosse più una Forza di polizia specifica quale il Corpo forestale dello Stato -.

RingraziandoVi per l'attenzione e con riserva di presentare delle nostre proposte per realizzare le iniziative citate, rimaniamo a disposizione ed inviamo cordiali saluti.

per il Co.R.P.A.For.

Sergio Talloru

